

## CALL FOR PAPERS

### TINTORETTO E IL PAESAGGIO: TEMI E CONTESTI

Convegno internazionale di studi, Venezia 4-6 ottobre 2023

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e la Scuola Grande di San Rocco promuovono un convegno interdisciplinare dedicato a Jacopo Tintoretto e il tema del paesaggio. Il progetto, che si colloca al termine di una stagione ricca di riflessioni sul pittore, muove dalla constatazione che indagini sul ruolo del paesaggio nella pittura tintoretiana, ma anche sulla sua ricezione, non abbiano finora goduto di una adeguata attenzione. In effetti, mentre le scene/i paesaggi urbani sono stati indagati ripetutamente, non esistono studi specifici recenti e Tintoretto è stato quasi del tutto escluso dalle numerose riflessioni sul paesaggio dipinto veneto che si sono addensati negli ultimi anni. Nella letteratura non mancano tuttavia puntuali spunti di riflessione, ma essi appaiono decontestualizzati e quasi sempre non hanno suscitato approfondimenti e discussioni critiche. Questo vale, per citare soltanto alcuni aspetti, per il tema del giardino, per la questione di collaboratori fiamminghi, per l'ipotesi che Tintoretto, più che dipingere, disegni con il pennello, producendo nei suoi paesaggi tratti che richiamano la grafica della Scuola Danubiana, o ancora per il *paysage moralisé*. Si tratta di un panorama di studi che però non è giunto ancora ad una sintesi sui diversi contesti spaziali (nelle diverse contaminazioni tra elementi naturali e antropici) grazie ai quali Tintoretto organizza le sue narrazioni. Il paesaggio tintoretiano costituisce poi un'accezione caratterizzata da una estesa generalità e complessità. Per tale ragione esso consente di riguardare l'ambiente che ispira le narrazioni sia in contesti rurali che urbani. Nel corso del Cinquecento, periodo caratterizzato da profondi trasformazioni del paesaggio naturale, le questioni della percezione di questi cambiamenti e del rapporto tra Venezia e la Terraferma meritano di essere integrate in riflessioni storico artistiche.

Fin dal viaggio in Italia di William Turner la cultura anglosassone ha formulato un'inclinazione a favore di Tintoretto per quanto riguarda la resa dell'elemento naturale e nella letteratura e critica artistica del secondo Ottocento si è sviluppata un'attenzione per i paesaggi tintoretiani fortemente improntata dalla visione di John Ruskin (*Modern Painters II*, 1846; "Venetian Index" in *Pietre di Venezia*, 1853). La posizione di Ruskin sarà poi contrastata da una corrente che ben si esprime nelle parole di Ernst Zimmermann: "Mi è del tutto incomprensibile come Ruskin possa affermare la superiorità di Tintoretto su Tiziano in materia di pittura di paesaggio. Chi ha questa concezione dell'arte, farebbe meglio a non scrivere sull'arte" (*Il paesaggio nella pittura veneziana fino alla morte di Tiziano*, 1893). Seguire le vie percorse da questi orientamenti potrà aiutare ad individuare le caratteristiche e l'originalità della visione di paesaggio di Tintoretto e le ragioni di una lunga incomprensione.

Questa call for papers invita a un dialogo transdisciplinare ed è aperta a contributi di ricerca nei campi della storia dell'arte e dell'architettura, della storia, della geografia, della botanica, della zoologia, dell'agronomia, della letteratura, delle scienze filosofiche e religiose.

Le proposte possono prendere in considerazione le seguenti linee di ricerca:

#### 1. La Terraferma e Tintoretto

Tintoretto ha compiuto pochi viaggi e sembra accertata la sua sostanziale stanzialità a Venezia. Tuttavia egli possiede terre e una casa in Terraferma. Pur rientrando in una strategia di investimento economico, ciò sembrerebbe indicare anche una consuetudine di guardare alla Terraferma, ai suoi spazi e alle sue trasformazioni. In che modo questo particolarissimo punto di

vista ha condizionato la raffigurazione della campagna veneta? Quali relazioni esistono tra Tintoretto e il mondo dei protti; tra la conoscenza cartografica e la pittura del paesaggio?

## **2. I collaboratori fiamminghi della bottega di Tintoretto**

Come molti pittori veneziani del Cinquecento, anche Tintoretto si avvale della collaborazione di pittori provenienti dal nord delle Alpi. Quali sono il ruolo e l'apporto della bottega nella esecuzione del paesaggio nei dipinti, nelle diverse fasi della carriera del pittore (comprese le grandi imprese di palazzo Ducale di Venezia e di Mantova)?

## **3. Il ruolo dell'acqua nei dipinti di Tintoretto**

L'elemento acqueo occupa nelle composizioni pittoriche di Tintoretto un posto di rilievo e si profila come dominante anche in contesti che non evocano strettamente la laguna. Si tratta di un'acqua in movimento e scintillante, che spesso lambisce le figure, e che trasforma quello che "di norma" è un sentiero che conduce in profondità in un flusso che avanza verso lo spettatore. E' possibile riconoscere in questo movimento un'allusione alla laguna/Venezia verso la quale si orientano naturalmente i corsi d'acqua di Terraferma? In questo contesto l'argomento si presta ad essere letto in relazione alla cartografia storica e all'insegna del dibattito sulla laguna e la deviazione dei fiumi. Parte integrante della laguna, della sua vita e della sua immagine sono gli animali (pesci e uccelli) che Tintoretto raffigura con realismo.

## **4. La costruzione dello spazio e della luce – un confronto tra paesaggi urbani e rurali**

Tintoretto costruisce lo spazio della narrazione associando elementi naturali e antropici spesso eterogenei. Quali sono i repertori a cui attinge? Quale è il ruolo delle rovine che appaiono nei paesaggi tintoretiani e quali sono le fonti che utilizza? In che modo si evolve il rapporto narrativo tra personaggi e spazio naturale?

## **5. Il significato teologico del paesaggio tintoretiano**

Nella strategia retorica dei dipinti di Tintoretto il significato teologico ha sempre una fondamentale importanza. Proiettando in ambienti naturali le scene sacre, Tintoretto intreccia diversi piani semantici tramite evocazioni e meccanismi simbolici, facendo del paesaggio un elemento essenziale per decrittare il contenuto teologico del dipinto. Come avviene in concreto questa soluzione narrativa? Quali temi religiosi sono affidati alla raffigurazione del paesaggio?

## **6. Tintoretto e Turner**

L'influenza che esercitò su William Turner l'incontro con i dipinti di Tintoretto nel suo viaggio a Venezia richiede uno studio approfondito, seguendo le intuizioni di Ruskin esposte nel "Venetian Index" delle *Pietre di Venezia* ed avvalorate dalla recente pubblicazione dei taccuini del viaggio di Turner a Roma del 1819 (Moorby, *Copies of Paintings in the Scuola Grande di San Rocco*, 2010).

## **7. Tintoretto nella letteratura critica tra fine '800 e primi del '900**

I numerosi studi monografici su Tintoretto in ambito anglofono pubblicati dalla fine dell'800 non possono prescindere dalla lettura di Ruskin. Un esame di tale corpus - che potrà anche comprendere la letteratura odeporea (dalle guide turistiche ai racconti e resoconti di viaggio) - indicherà gli sviluppi delle linee indicate dal critico inglese sul paesaggio tintoretiano, contribuendo anche a chiarire i termini di un dibattito rappresentato dalle posizioni critiche espresse da Ernst Zimmermann, che hanno condotto alla marginalizzazione di Tintoretto a favore di Tiziano.

## **Scadenze**

- Il convegno prevede relazioni e poster. Le proposte devono essere inviate entro il **15 ottobre 2022** a: **sebastiano.pedrocco@istitutoveneto.it**  
Le proposte, corredate da due immagini significative e da una breve nota bio-bibliografica, possono essere redatte in lingua italiana o inglese ed avere una lunghezza di max. 500 parole.
- Notifica di accettazione delle proposte: entro il 30 novembre 2022
- Consegna dei testi per la pubblicazione degli atti: i testi della lunghezza massima di 30.000 caratteri (spazi e note inclusi) devono essere consegnati entro il 1. ottobre 2023. La versione definitiva dovrà essere fornita entro il 30 novembre 2023.

**Lingue del convegno:** italiano e inglese